



...e dopo c'è il mare

Si arriva a Monte Argentario attraversando la laguna di Orbetello protetta a mare dai « tomboli » di Feniglia e della Giannella, due lembi di sabbia che uniscono il promontorio alla costa maremmana. Da queste parti ci sono passati in tanti: etruschi, fenici, romani, saraceni, spagnoli. Sul finire degli anni '50 sono arrivati da Milano e da Roma i grandi speculatori edilizi: i Magnaghi, i Vivarelli, gli Invernizzi, le grosse immobiliari anonime. Hanno preso contatto con i notabili locali ed hanno cominciato a fare incetta dei terreni che si affacciavano sulle « cale » silenziose, sparse lungo i quarantatré chilometri di costa dell'Argentario.

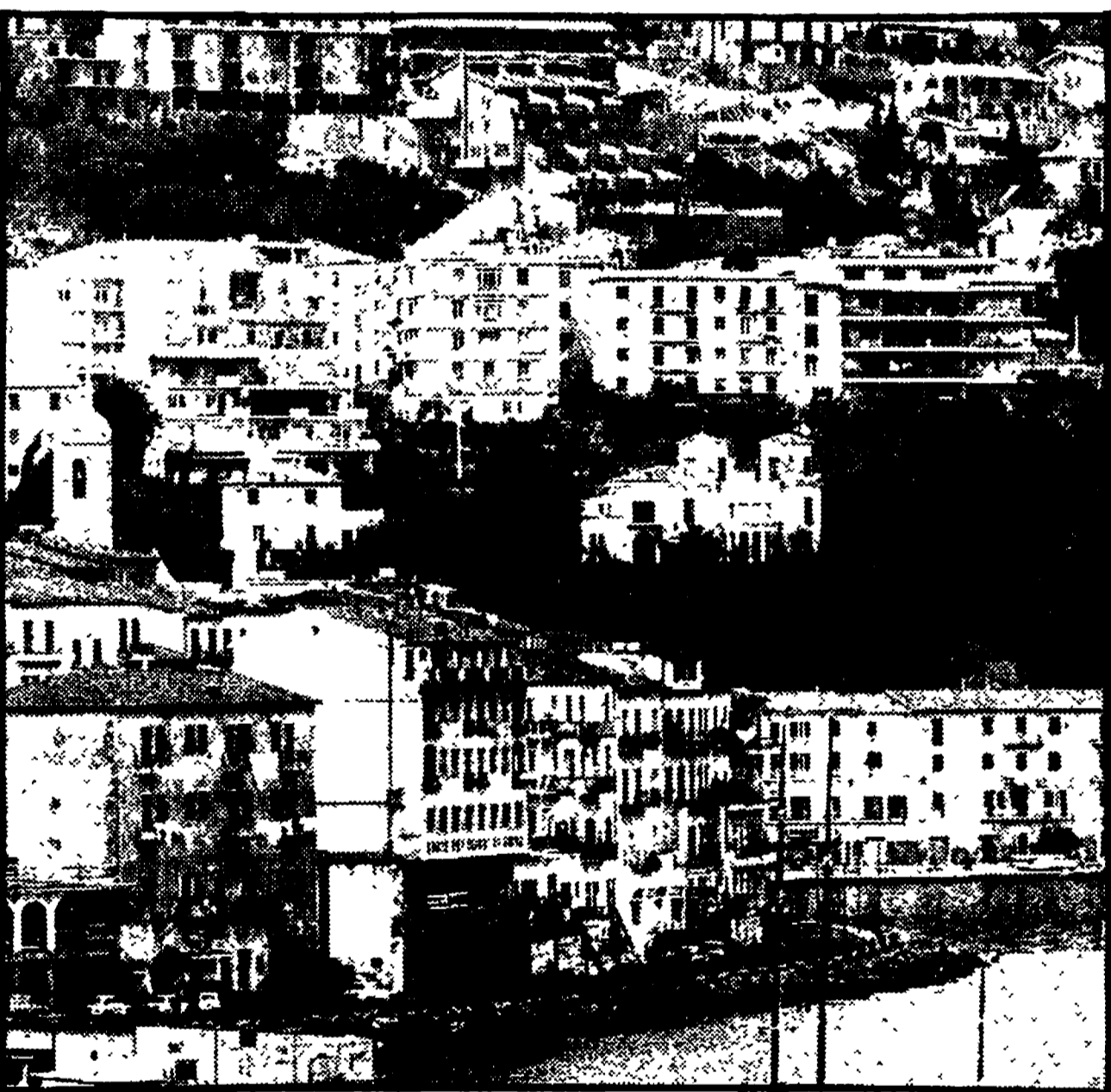
Hanno comprato dal piccolo proprietario a prezzi d'acordo con i « latifondisti » che avevano in mano circa lo 80 per cento dei 6000 ettari del promontorio: i principi Borghese (possessori del « Forte Filippo » che domina Porto Ercole e fronteggia « La Rocca », un altro fortissimo spagnolo che sembra sia stato acquistato dalla coppia Ponti-Loren), i principi Corsini, i conti Ginori-Conti, i Bucci-Casari. Dal connubio speculativo-agrario è nato il mostro: la devastazione e lo scempio di Monte Argentario, da Porto Santo Stefano a Porto Ercole. Un giro di centinaia di miliardi. La scoperta è dell'Argentario avviene intorno al '58.

Si inizia in sordina: qualche albergo principesco (il « Don Pedro » a Porto Ercole), qualche villa sfarzosa. Poi il « boom » economico e la speculazione edilizia che, da centro, fino in fondo. Non esiste il piano regolatore e si stabilisce un pieno accordo e una perfetta identità di vedute con le amministrazioni comunali rette da democristiani, repubblicani e socialisti.

Questi ultimi, insieme ai seguaci di La Malfa, sono sempre stati apertamente e continuano ad essere le « teste d'ariete » della speculazione: tengono i collegamenti fra gli agrari e le immobiliari romane e milanesi; amministrano, dopo averne tenute a battente, le grandi lottizzazioni (come i consiglieri del PSDI De Piro e Galgani, azionista della SAFFA e transfuga della DC); teorizzano sulla necessità che la costa d'argento debba restare ad esclusivo appannaggio del re (Giuliana d'Olanda, Costantino di Grecia) e soprattutto dei grossi industriali.

Sono loro a mandare dicendo durante l'ultima campagna elettorale l'ex-sindaco repubblicano Silvano Giovini — che hanno portato la ricchezza (a Giovini e soci, non certo ai pescatori ed ai manovali di Porto Ercole, Lividonia e Pianetto). I lavoratori, Giovini, non lo voleva: « Ci sono tante spiagge, vadano altrove ». Terreno politico più fertile di questo per la speculazione era difficile trovarlo. Dalle costruzioni isolate si passa, quindi, rapidamente alle grandi lottizzazioni. Il primo ad essere investito è il versante di Porto Ercole:

Monte Argentario, da queste parti sono passati in tanti: etruschi, fenici, romani, saraceni, spagnoli. Tutti hanno lasciato un segno che abbelliva questo stupendo angolo del Mediterraneo. Ma negli anni '50 sono calati i barbari...



Pertuso, Cala Galera, Le Viste, Sbarcatello Ciana, Punta Avvolto. Poi è la volta della costiera di Porto Santo Stefano; Pianone, Cala Moresca, Cala Piccola, Cannelle. La avanzata del litorale segue l'apertura della strada panoramica. Si blocca dove termina la striscia d'astolfo. Al Purgatorio dalla parte di Porto Santo Stefano, a Punta Avvolto, da quella di Porto Ercole. La deturpazione procede spedita a tonfi di dinamite e con tonnellate di cemento. La costiera rocciosa è segnata dalle immense ferite degli scavi feroce, su cui si elevano come fungaie edifici e scalinate di sei piani. Ettari ed ettari di macchia mediterranea vengono fagocitati dalle ruspe. Si infrange un millenario equilibrio ecologico. Da Santa Liberata, dove

il « tombolo » di Giannella si congiunge al promontorio e dove sorge in un immenso parco la villa della Contessa Susanna Rattazzi Agnelli (la si può vedere solo passando dal mare: da una certa distanza, però, perché accostarsi troppo alla caletta privata e all'imbarcadere ci avvertano che non è consigliabile), a Porto Santo Stefano ed oltre sulla « panoramica » si passa ora attraverso due file continue di ville, villini ed edifici condominiali. Solo una breve pausa a Pozzarello, per un centinaio di metri, dalla parte del mare, in quanto la « cale » è a ridosso della strada. Anche « Gabetti » ci ha voluto lasciare, con una costruzione tremenda, il suo biglietto da visita di cemento e mattoni. A

Porto Santo Stefano l'ultima volta mi pare di esserci stato nel '58. Era un paesino abbastanza grazioso, da risanare però nei fatiscanti quartieri di Lividonia e Pianetto ricostruiti con le macerie dei bombardamenti. Le uniche parti che ho ritrovato intatte nella loro miseria sono Lividonia e Pianetto, sovrastate da una collina che si affaccia, a ventaglio, sul porto è stata sommersa da un immenso formicaio di brutti edifici condominiali, con appartamenti da 20 a 40 milioni. Visto dal mare lo spettacolo è terrificante. Lo stesso a Porto Ercole. I Borghese, i Corsini e gli altri speculatori non vanno per il sottile. Ma come è potuto avvenire tutto questo? Nella maniera più semplice possibile. Dal 1968 al 1970 speculatori ed agrari hanno avuto mano libera.

mente « private » e quindi « vietate ». Gli speculatori sono talmente sicuri ed arroganti che si permettono, come nel caso della lottizzazione di « Cala Moresca », di considerare « carta straccia » una convenzione stipulata con il comune, secondo la quale dovevano riattribuire una vecchia « scorreria ». Per metter piede sulle « cale », quindi bisogna passare dal mare. Ma non tutti possiedono una barca a motore e chi ce l'ha e riesce ad approdare nella maggior parte dei casi gli capita di essere aggredito e cacciato dai guardiani. Eppure c'è una legge dello Stato che stabilisce, anche se la spiaggia è stata in concessione ad un privato, che un'ampia fascia della costa resta di proprietà del demanio marittimo e vi possono essere tutti.

Un po' come le popolazioni dell'America Centrale: vi le per i miliardi e turgine per i lavoratori guardie armate e filo spinato; vi le benedizione della Contessa Susanna Rattazzi Agnelli, consigliere comunale per il PRI, donazioni di panettoni e uova di cioccolato da parte del consigliere socialista democristiano Franco Palma, il presidente «culo-romano» della «Squibb Italiana», protagonista di una campagna elettorale chissà come. Ma torniamo al Piano Regolatore. Adottato nel 1968, fu inviato al Provveditore alle Opere Pubbliche nel marzo del 1970. E' trascorso un anno, senza che sia stato né bocciato, né approvato (nella prima eventuale la legge avrebbe offerto agli speculatori di lottizzare tutto l'Argentario) e si è riaperta la caccia alle licenze edilizie.

Su richiesta del gruppo comunista la giunta, formata da deputati democristiani, sta cercando di bloccare la manovra, passando le richieste alla commissione urbanistica. La decisione ha scatenato un'ondata di proteste. I speculatori e degli industriali edili che hanno agitato l'arma del ricatto dell'occupazione. Dicono: « Se all'Argentario non si costruisce, si chiuderanno i cantieri la colpa è dei comunisti ». La realtà è ben diversa. All'Argentario la crisi edilizia è derivata dal fatto che gli speculatori non riescono a piazzare i loro appartamenti e le loro ville (i prezzi oscillano dai 14 ai 50-60 milioni) poiché non trovano acquirenti. Il mercato argentario 800 unità immobiliari invendute. E' arrivato il momento della resa dei conti, mentre è finito quello dei facili guadagni. L'amministrazione di sinistra, che ha fatto il PCI ha applicato la legge sull'incremento del valore delle aree retrodatandola dal 1968 e coprendo una lacuna lasciata da una legge precedente, amministrata dal giro di dieci anni hanno regalato agli speculatori oltre un miliardo.

Altre scelte di grossa portata dovranno essere compiute: la possibilità di dare a tutti i lavoratori una casa; realizzare, per creare nuovi posti di lavoro, le opere pubbliche indispensabili (fognature, acquedotto, porto sportivo); riattivare l'immense banco di pirite di Terra Rossa; riorganizzare il settore litico. Occorre, infine, indirizzarsi verso un turismo di massa (compatibilmente con le caratteristiche della zona), creando le strutture ricettive adatte: alberghi e bungalows a prezzi accessibili a tutti i ceti. Sono le strutture di base dei comunisti, intorno alle quali si sta sviluppando un ampio dibattito. Sarebbe un primo duro colpo per gli speculatori, che stanno spostando la loro attenzione verso la costa orbettelliana, dove — secondo il piano regolatore della amministrazione di sinistra — si stanno creando le « scorrerie » in crisi — si vorrebbe attuare uno scempio scandaloso (si parla di insediamenti per 90 mila abitanti, contro una popolazione attuale di 16 mila), sconvolgendo in modo irrimediabile un ambiente di eccezionale bellezza. A Orbetello sono decisi ad impedirlo.

Carlo Degl'Innocenti

a PINARELLA DI CERVIA il grande centro residenziale e commerciale è una realtà

OFFERTA SENSAZIONALE

ai primi con acquirenti offriamo l'arredamento completo molto elegante e razionale. Le potrete constatare di persona.

- Gli alloggi, accoglienti, spaziosi e ben rifiniti misurano da 40 a 80 mq.
- PREZZO: da lire 106.000 a lire 110.000 mq.
- PAGAMENTO: parte in contanti, 50% mutuo e, a richiesta, altre facilitazioni.

PER INFORMAZIONI: CANTIERE - VIALE TRITONE - TELEFONO 73.122 - PINARELLA DI CERVIA BOLOGNA - Impresa Sarti geom. Ernesto - Via Saragozza 87, tel. 41.08.81-42.59.40

SI ANNUNCIA UN NUOVO INVIO DIRETTAMENTE dalla FABBRICA

POWERHOUSE - P.M. optik

I NUOVI BINOCOLI SPORTIVI 1971 A LUNGA PORTATA COMPLETI ELEGANTE ASTUCCIO

CODETEVELO GRATUITAMENTE PER 30 GIORNI

Ne venderemo non più di due (2) per ciascun ritaglio pubblicitario fino ad esaurire la nostra scorta

OBIETTIVI GIGANTI: LENTI da 50 mm.

7 qualità importanti

1. Una messa a fuoco perfetta, con lenti grandi e regolabili, che vi consente di adattare il binocolo alla vostra distanza di osservazione.
2. Lenti sigillate e regolabili a mezzo tempo rotante e senza peso eccessivo.
3. Lenti sigillate e regolabili a mezzo tempo rotante e senza peso eccessivo.
4. Lenti sigillate e regolabili a mezzo tempo rotante e senza peso eccessivo.
5. Le lenti giganti (50 mm.) degli obiettivi vi permettono di ottenere immagini grandi e nitide.
6. Il paravento e i ripartiti, di grande profondità, proteggono le lenti dall'abbagliamento solare.
7. Il sistema di lenti a curvatura, che rende nitide tutte le lenti con rettifiche e lucidate con perfetta pazienza da specialisti ottici.

NON PER LIRE 9.000 CHE PENSERESTE DI PAGARE... MA CON QUESTO RITAGLIO PUBBLICITARIO VENDITA DIRETTA: DALLA FABBRICA A VOI

Oltre un milione di binocoli venduti in 34 paesi soltanto L. 3.950

ARRIVA ORA il nuovo binocolo POWERHOUSE perfezionato edizione 1971 per i veri sportivi. Questo nuovo modello vi fornisce un INGRANDIMENTO adeguato... vista limpida, chiara e brillante... ed una portata straordinariamente lunga. E' veramente il miglior modello POWERHOUSE che sia stato offerto da parecchi anni a questa parte. Esso aggiunge una nuova dimensione al mondo dei vostri svaghi sportivi. Voi siete ora messi in grado di possedere questo modello perfezionato POWERHOUSE 1971 ad un costo sorprendentemente basso, direttamente dalla fabbrica. Voi bastano L. 3950 perché vi venga consegnato all'uscita di casa, compresa ogni tassa ed ogni spesa postale. Pensate un po', con una spesa ridicolmente bassa diventerete possessori di un autentico e potente binocolo MA, prima di acquistarlo, siete invitati a provarlo. Godetevi questo potente binocolo, a volontà, per ben 30 giorni, senza alcun rischio.

BOXE CORSE CACCIA

La vera espressione dei pugiliatori ed a conoscere l'effetto reale di un colpo ben assestato. Non perderete mai l'effetto di un'improvvisa palla schiacciata nel tennis... le astute manovre di fondo campo nelle partite di calcio, ecc. Qualunque sia il posto in cui sedete, sia pure nei posti scoperti di minor prezzo, vi potrete godere lo spettacolo come se foste in prima fila, senza dover pagare per questo.

IL BINOCOLO POWERHOUSE E' ORBITO PERFEZIONATO PER GLI SPORTIVI DI BEN 3 CONTINENTI

Oltre 1.000.000 di persone in 34 Paesi usano il binocolo POWERHOUSE negli sport, nella caccia, nel turismo e per l'osservazione degli uccelli. Essi rappresentano uno strumento ideale per gli allevatori, i tecnici dei pozzi petroliferi, ecc. per sorvegliare i fondamenti dei lavori in zone lontane. E non c'è da meravigliarsi di ciò: questo binocolo INGRANDISCE IN MODO ESTREMO, e vi dà immagini grandi e nitide e perfettamente a fuoco! Non vi lasciate sfuggire la più grande vendita di strumenti ottici della storia. L'epoca di consegna ancora in vigore è di circa 10 giorni in caso di pronto ordine. Pagherete soltanto L. 3950 controassegno senza ulteriore spesa (si prega di non pagare anticipatamente). L'anno di garanzia (Ordinazione possibilmente in stampatello). GARANTITA AL 100% O VI RIMBORSEREMO - AVVERTENZA: A causa della limitata quota di binocoli disponibili ci riserviamo il diritto legale di limitare i quantitativi delle ordinazioni. Per assicurarvi una pronta consegna, fate la Vostra ordinazione OGGI STESSO, scrivendo a:

OTTICA TEDESCA
DEPOSITO 38
VIA DEI SARDI 81-83 - 00185 ROMA

GARANZIA 1 ANNO

Riparazioni o sostituzioni gratuite entro l'anno dalla data d'acquisto nell'eventualità di qualsiasi difetto di fabbricazione. Ogni binocolo viene sottoposto a 37 prove differenti per collaudarne l'efficienza. Questa garanzia vale per tutte le parti, comprese le lenti, il meccanismo di messa a fuoco ed i supporti. Nessuna spesa a mandopora.

OTTICA TEDESCA

Gli ordini per posta devono pervenirci entro venerdì. Ritagliare e incollare il tagliando su cartolina postale.

Provate voi stessi - Provate gratis per 30 giorni OTTICA TEDESCA

DEPOSITO 38 VIA DEI SARDI 81-83 00185 ROMA

SPEDITEMI SUBITO il NUOVO BINOCOLO POWERHOUSE, mod. 1971 perfezionato, in prova gratuita per 30 giorni. Posso godermelo per un mese intero, senza rischi. Io non ho alcun obbligo di trattamento. Devo essere completamente soddisfatto ed essere libero di restituire. Altrimenti Ve lo rispedito e RIAVRO' INDIETRO IL MIO DENARO immediatamente e senza alcuna formalità. Resta inteso che Voi spedirete il BINOCOLO contro-assegno di L. 3950, senza ulteriore spesa. (Si prega di non pagare anticipatamente).

(SCRIVERE POSSIBILMENTE IN STAMPATELLO)

NOME E COGNOME

INDIRIZZO

CITTA'

PROVINCIA

SPEDITEMI N. BINOCOLI